

Cultura & Spettacoli



Da sinistra
Giorgio
Spanu
il direttore
artistico
Stefano
Salis
Wanda
Marasco
Riccardo
Falcinelli
e Björn
Larsson

Premio Costa Smeralda 2025 vincono Marasco e Falcinelli

Premio Internazionale a Björn Larsson, premio Speciale a Giorgio Spanu
Ad Adrian Paci la giuria ha assegnato il Premio Cultura del Mediterraneo

di Carolina Bastiani

Era nei suoi propositi: mettere sotto i riflettori la contemporaneità e i suoi protagonisti. Per questo la sesta edizione del Premio letterario "Costa Smeralda" non poteva che aprirsi con un omaggio a uno dei più grandi personaggi dell'ultimo decennio, e cioè Papa Francesco. Un omaggio reso ricordando la sua alta considerazione della letteratura, il cui ruolo è fondamentale nella formazione della persona, che si ritrova a riempire il libro con la propria immaginazione. E dopo aver ricordato l'Aga Khan, largo spazio alla letteratura, con la proclamazione dei vincitori nella narrativa e nella saggistica e con la celebrazione di altri grandi autori con tre ulteriori riconoscimenti. Al centro, l'incontro e il confronto tra arte, società, luoghi e ambiente e la riflessione su di essi. Il mare, per esempio, è il protagonista di quella di Björn Larsson, scrittore e navigatore, che ha solcato anche il mare della Sardegna. Ma anche del raccon-

to di Adrien Paci, che ragiona sul ruolo del Mediterraneo. I premi, vere e proprie opere d'arte, sono stati realizzati da Giuseppe Sanna con diverse pietre locali.

E così, con la conduzione della giornalista Roberta Floris e la presenza del direttore artistico Stefano Salis, sul palco del Conference Center di Porto Cervo, Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" edito da Neri Pozza è stata proclamata vincitrice nella categoria narrativa. Per citare le parole della giuria, il suo è un romanzo essenziale, fluviatile e concentrato che gli è quindi valso la conquista del premio in basalto. Il riconoscimento nella sezione saggistica, invece, è andato a Riccardo Falcinelli con "Visus", edito da Einaudi, che la giuria ha premiato per la sua capacità di ricondurre il selfie-gesto spesso al limite della pornografia - alla ricerca in cui l'essere umano è eternamente impegnato, e cioè la rappresentazione del volto. A lui il premio realizzato in trachite.

Il premio Cultura del Mediterraneo è stato assegnato



Il Premio Costa Smeralda è promosso dal Consorzio Costa Smeralda presieduto da **Renzo Persico** con la direzione artistica di **Stefano Salis**

ad Adrian Paci. Classe 1969 è importante sulla scena contemporanea per la sua esplorazione di un luogo da sempre caldo nella storia italiana, il Mediterraneo, di cui indaga e racconta gli sviluppi culturali e sociali. E così una campana che suona in mare aperto, come spiega lo stesso autore in collegamento dal Canada, si arricchisce

non di un unico significato, ma di più interpretazioni, tra cui l'attesa, la perdita o la presenza. Un'idea espressa anche dalla giuria che ha conferito il riconoscimento proprio per la potenza di quel suono metafisico, che può essere insieme dolcezza e dolore. Lo scrittore svedese Björn Larsson ha invece ricevuto il premio internazionale in granito. «Considero un grande onore aver ricevuto il premio Costa Smeralda - ha dichiarato - un premio letterario dipende dalla qualità della giuria, e visti i nomi per me è stato un onore averlo ricevuto. Io scrivo per i lettori e vorrei essere ricordato come qualcuno che ha fatto del bene o che è stato gentile». Tra i temi principali della sua opera, il mare, elemento vivo, spesso ostile, a volte amico. «C'è troppa mitologia intorno al mare - spiega - che è stata però creata da chi vive a terra. Per questo ho raccontato la sua bellezza, ma ho anche cercato di smontare i miti che ci ruotano intorno». Larsson ha pure sottolineato come la letteratura ruoti intorno all'uomo e alla sua lotta



Quello di Marasco è un romanzo essenziale concentrato

In giuria
Lina Bolzoni
Marcello Fois
Elena Loewenthal
e Chiara Valerio

con gli elementi. Tra questi, l'acqua, che insegna a vivere nell'incertezza costante.

Un mare raccontato però come viaggio, non come sfida o pratica sportiva. Larsson ha veleggiato anche in Sardegna insieme alla figlia. «L'ho portata qui oltre vent'anni fa - racconta - e dopo aver visto questo mare azzurro, non voleva più venire con me a navigare in Scozia».

E per finire, il premio Speciale consegnato all'artista sardo partito da Iglesias da ragazzo, Giorgio Spanu per aver sostenuto l'arte e la cultura italiana negli Stati Uniti e nel mondo. «Questo premio - dice - lo condivido con Nancy Olmick e con tutti gli artisti che hanno partecipato al programma, senza i quali il Magazzino Italian Art Foundation di New York non sarebbe stato possibile». Il loro obiettivo era valorizzare e celebrare l'arte contemporanea italiana negli Usa, dove era un po' oscurata da quella antica. Ma anche quello di donare l'arte italiana al mondo. «L'importanza di donare - spiega Spanu - mi è stata insegnata da mia nonna».